

Il profumo del glicine in fiore

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Anita Tufano

**IL PROFUMO DEL
GLICINE IN FIORE**

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024

Anita Tufano

Tutti i diritti riservati

*Ai miei genitori: GRAZIE per l'insegnamento
e l'amore che mi avete dato, che possiate essere
sempre orgogliosi di me, ovunque voi siate.*

*“La cosa più importante che i genitori
possono insegnare ai loro figli
è come andare avanti senza di loro.”*

Frank A. Clark

Prologo

È una splendida giornata di primavera; il sole, alto nel cielo, investe il giardino con i suoi raggi, il glicine in fiore, inonda l'aria con il suo intenso profumo. Alti alberi dalle chiome frondose nascondono alla vista grandi prati puntellati qua e là da fiori selvatici, che circondano casette in pietra. In un cielo che sembra più azzurro del solito, le nuvole si rincorrono creando giochi di ombre sulle dolci colline che si stagliano in lontananza, un corso d'acqua scorre, alimentando i mulini ai bordi dei villaggi. In questa stagione la campagna è rigogliosa, i viali di ghiaia, che conducono alle ville, sono costeggiati da cespugli odorosi e piante ornamentali. Un salice piangente fa ombra alla piccola stradina acciottolata che conduce

alla maestosa entrata della casa. È un edificio con le facciate bianche, con finestre ad arco e balconate di ferro battuto. L'androne d'ingresso è delimitato da due colonne, tra cui spicca la porta sormontata da un balconcino.

Christine, alla soglia dei diciotto anni, anche se in età da marito, non pensa minimamente a trovarne uno, non è come le sue coetanee, tutte in cerca di nastri e cappellini, per compiacere i giovanotti.

Lontana dalla vita mondana della città, vive tranquillamente la sua semplice vita. Osserva il mondo dalla finestra, incantata dalla vista dello splendido giardino, e non si aspetta nemmeno lontanamente che la sua vita possa cambiare...

Invece, è proprio in quel tranquillo giorno di un fresco pomeriggio primaverile, che incontrerà l'amore della sua vita.

1

Christine è una semplice e vivace ragazza che vive con i genitori, ad Albury, un villaggio della contea del Surrey nell'Inghilterra sud-orientale, con territorio prevalentemente pianeggiante e ondulato. È un piccolo villaggio con un ufficio postale, un negozio generale, una locanda e una parrocchia. Anche se abbastanza vicino a Guildford, conserva tutto il suo fascino rurale e tutti i benefici della vita di campagna.

La rete di sentieri è vasta, con vista sulle South Downs, dolci colline di una spettacolare bellezza naturale, con panorami incredibili, dove fermarsi a guardare il fiume scorrere.

La casa in cui abita è una splendida villa, tra le rigogliose campagne, si tratta di un'antica dimora circondata da un immenso e

splendido giardino, con narcisi e tulipani di ogni colore e il glicine giallo in fiore.

Il padre, rappresentante della Camera dei Lord, distinto e taciturno, molto dedito al lavoro e orgoglioso della carica che ricopre. Ricco possidente terriero, seguiva da vicino i lavori dei campi ed era spesso impegnato nella caccia. Aveva ereditato la proprietà dal padre e avrebbe, come da tradizione, dovuto tramandare, al primogenito maschio, la sua dimora con i terreni annessi. Ma con una figlia femmina, questa tradizione non potrà essere rispettata. Il possedimento, quindi, costituirà la dote della figlia.

La madre, elegante donna di Londra, molto riservata e amante della musica e dell'arte, fin da piccola ha studiato pianoforte, sognando di diventare una grande musicista, ma col matrimonio ogni sua passione è stata messa da parte.

I signori Wells si sono conosciuti, durante un viaggio diplomatico di Philip, proprio a Londra, dove si era recato per adempiere i propri doveri politici. Era il periodo dell'anno in cui avveniva il debutto in società delle giovani donne, l'inizio della Stagione londinese; nelle famiglie delle giovani